

## **Circolare 15 novembre 2007 n. 36 (BUR 3/12/2007 n. 49)**

### **Assistenza domiciliare e residenziale ai malati di AIDS: Indicazioni operative per l'inserimento nella rete assistenziale delle RSA e ADI.**

Con l'emanazione della circolare n. 12/SAN/2007 riguardante: «Assistenza extraospedaliera malati di AIDS e sindromi correlate» la Regione Lombardia ha puntualizzato le indicazioni operative sull'assistenza domiciliare e residenziale ai malati di AIDS alla luce della normativa regionale in materia, al fine di favorirne l'inserimento nei percorsi ASL di Assistenza Domiciliare Integrata e di inserimento in RSA.

#### **Assistenza Domiciliare Integrata senza limiti né di età né di reddito**

Si ribadisce che le ASL, entro il 31 dicembre 2007, devono riorganizzarsi in modo da utilizzare gli attuali strumenti e modalità di erogazione, rendicontazione e remunerazione relativi alle diverse forme di intervento offerte nell'ambito della «A.D.I./Voucher socio-sanitario» (quali ad esempio: «credit sperimentale», «assistenza estemporanea», ecc...). Tale adeguamento dovrà necessariamente prevedere una valutazione raccordata e condivisa tra il Dipartimento di Prevenzione Medico e il Dipartimento A.S.S.I. rispetto: ai bisogni della persona da assistere e, laddove previsto, al correlato «piano di assistenza individualizzato» (cosiddetto PAI, da intendersi come strumento dinamico e flessibile); alla forma di intervento da attivare e relativa remunerazione; all'attività di verifica ed eventuale aggiornamento/rivalutazione del PAI nonché di controllo dell'appropriatezza e qualità delle prestazioni erogate.

In dettaglio, per la rendicontazione 2008 dei costi dovrà essere utilizzato il prospetto, opportunamente aggiornato a livello regionale, denominato «Voucher 5» mentre per quella relativa all'utenza dovrà essere utilizzata la «Scheda di sintesi persone assistite in ADI e Voucher socio-sanitario», che sarà integrata da apposita tabella.

Operativamente dette rendicontazioni, oggetto di debito informativo verso la Regione, saranno trasmesse dall'ASL alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale. Il finanziamento delle quote di competenza a ciascuna ASL continuerà ad essere effettuato dalla Direzione Generale Sanità.

#### **Inserimento in RSA per i soggetti di età superiore a 65 anni**

Per i soggetti di età = 65 anni, le indicazioni regionali prevedono che si valuti la possibilità di inserimento in RSA qualora vi sia evidenza di non adeguatezza del contesto presente nelle Case alloggio, in relazione alle specifiche esigenze legate all'età stessa del soggetto.

Tale valutazione è in capo al Dipartimento di Prevenzione Medico ed il livello assistenziale è quello che deriva dalla valutazione multidimensionale del fabbisogno attraverso la scheda AIDASS.

L'inserimento in RSA avverrà quindi alle seguenti condizioni economiche e assistenziali:

– è compito della struttura mantenere il raccordo con il servizio ospedaliero che segue il paziente;

– il riconoscimento economico si compone di:

1. tariffa riconosciuta dalla Regione Lombardia per i posti letto accreditati (classi Sosia);

2. retta totalmente a carico della ASL (e quindi del SSR) relativa al livello assistenziale individuato dalla scheda AIDASS, quindi a seconda dei casi:

- alta integrazione sanitaria (€ 130/die);

- bassa intensità assistenziale (€ 73,5/die);

3. costo della terapia antiretrovirale, che non è inclusa nella tariffa ma resta a carico del SSR (file F).